



## DETERMINA DI AFFIDAMENTO

**Oggetto:** Parco Archeologico di Sibari - Affidamento del "Servizio di manutenzione del verde archeologico e delle aree archeologiche presso il Parco archeologico di Sibari" mediante RDO aperta n. 3841446 sul portale Acquisti in Rete P.A. – Me.P.A., del valore inferiore ad €. 140.000 ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023 – Determina di affidamento.

**CIG: Z973DE2B0C**

### IL DIRETTORE

#### VISTI:

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. recante Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137;
- il D.lgs 9 aprile 2008, n. 81. Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro;
- la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm.ii. recante Legge di Contabilità e finanza pubblica;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come modificato dall'art. 216 del d.lgs. n. 50/16 "disposizioni transitorie e di coordinamento", per le parti ancora in vigore;
- il DPCM n. 171/2014 recante il regolamento di riorganizzazione del Mibact, degli Uffici di diretta competenza del Ministro e dell'Organismo Indipendente e DM attuativi;
- il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e successive modificazioni;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e ss.mm. ii. per le parti non abrogate dal D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- la legge 12 luglio 2011, n. 106 per le parti non abrogate dal D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- l'art. 3 dello schema del decreto ministeriale recante "Definizione dei contenuti della Progettazione nei tre livelli progettuali" ai sensi dell'articolo 23, comma 3 del D.lgs. 50/2016;
- il D.M. 22 agosto 2017, n. 154 "Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del D.lgs. n. 42 del 2004, di cui al D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, pubblicato su G.U. n. 252 del 27 ottobre 2017;
- il Decreto ministeriale 22 agosto 2017, n. 154 Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - GU Serie Generale n. 252 del 27.10.2017, entrato in vigore in data 11 novembre 2017;
- la Circolare n. 36/2017 del Segretariato Generale – Servizio I, relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi per il Responsabile unico del procedimento;
- il D.M. 21 febbraio 2018 "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale";
- il DPCM 2 dicembre 2019, n. 169, "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendentemente di valutazione della performance", entrato in vigore il 5 febbraio 2020, che ha istituito il Parco archeologico di Sibari;

- il D.M. n. 21 del 28 gennaio 2020, Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo nonché l'allegato 2 del citato Decreto che individua il Parco archeologico di Sibari tra gli istituti dotati di autonomia speciale della Direzione Generale Musei;
- il Decreto del Direttore Generale Musei n. 725 del 30 ottobre 2020, registrato il 1° febbraio 2021 con il n. 170, che ha conferito al Sottoscritto l'incarico dirigenziale non generale di Direttore del Parco archeologico di Sibari;
- l'art. 6, comma 1 del D.lgs. 1° marzo 2021, n. 22, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*", con il quale il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è denominato "Ministero della cultura";
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici. (GU Serie Generale n.77 del 31-03-2023 - Suppl. Ordinario n. 12) entrato in vigore il 01 aprile 2023, ma avente efficacia dal 1° luglio 2023;

**RICHIAMATI**, in particolare:

- l'articolo 17, commi 1 e 2 del D.lgs. 36/2023 che dispone "*1. Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. 2. In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale...*";
- l'art. 58 del citato D.lgs. n. 36/2023 che stabilisce che nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, al fine di favorire l'accesso delle piccole e medie imprese, le stazioni appaltanti devono, ove possibile ed economicamente conveniente, suddividere gli appalti in lotti e la mancata suddivisione deve essere motivata;
- l'art. 3 della Legge n. 136/2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- il D.lgs. n. 81/2008 e la determinazione ANAC n. 3 del 5 marzo 2008, in materia di rischi interferenziali;
- il D.lgs. n. 33/2013 e l'art. 28, comma 3 del D.lgs. n. 36/2023, in materia di amministrazione trasparente;

**PREMESSO** che:

- il Servizio in oggetto risulta urgente, necessario ed indispensabile per l'Ente, al fine di garantire la piena accessibilità, tutela e fruizione del Parco Archeologico di Sibari e delle sue aree prettamente archeologiche;
- l'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le prestazioni, somministrazioni, noli e forniture e oneri di smaltimento, occorrenti per effettuare tutti gli interventi di manutenzione del verde archeologico e delle aree archeologiche, comprendenti diserbo e sfalcio della vegetazione infestante, pulitura e consolidamento delle aree con strutture archeologiche emergenti e superfici decorate, nonché i lavori in economia per la sistemazione dei percorsi, camminamenti, aiuole e quanto necessario a garantire la piena accessibilità e fruizione del Parco Archeologico di Sibari;
- le aree interessate dal Servizio in oggetto e meglio individuate nelle planimetrie allegate al presente capitolato sono: il Parco del Cavallo; il Prolungamento strada e Casa Bianca;

**CONSIDERATO** che:

- il Parco archeologico di Sibari ha necessità di avviare il Servizio di manutenzione del verde archeologico presso le aree sopra individuate, affette da degrado diffuso, soprattutto a livello delle superfici esterne delle aree archeologiche;
- l'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le prestazioni, somministrazioni, noli e forniture e oneri di smaltimento, occorrenti per il servizio di "manutenzione del verde archeologico e delle aree archeologiche" comprendenti diserbo e taglio della vegetazione infestante, pulitura e consolidamento delle aree con strutture archeologiche emergenti e superfici decorate, nonché la sistemazione dei percorsi, camminamenti, aiuole e quanto necessario a garantire la piena accessibilità e fruizione del Parco archeologico di Sibari;

**PRECISATO** che gli interventi previsti dal Servizio:

- 1) hanno l'obiettivo principale di garantire la piena accessibilità, la tutela e fruizione del Parco Archeologico di Sibari e delle sue aree archeologiche e sono dettagliatamente indicate nel Capitolato Tecnico, parte integrante della presente determina;
- 2) le zone interessate dai lavori sono caratterizzate da aree di natura strettamente archeologica, con strutture emergenti e superfici decorate. Considerate le peculiari caratteristiche dei terreni, la manutenzione delle aree di verde archeologico dovrà essere eseguita utilizzando mezzi e tecniche adeguati al fine di mantenerle in perfetto stato di decoro, senza compromettere la conservazione del Parco archeologico e dei beni immobili in esse insistenti, garantendo con le operazioni previste, il mantenimento dell'altezza dell'erba contenuta indipendentemente dall'andamento stagionale;
- 3) devono essere compresi il trasporto a discarica dei residui, gli oneri di smaltimento relativi a tutte le azioni necessarie a garantire un perfetto stato del patrimonio verde;
- 4) tali interventi dovranno essere eseguiti in sicurezza definendo, a tal fine, tutti gli apprestamenti di cantiere necessari, per come dettagliatamente ed ampiamente descritti nel Capitolato (e relativi allegati) e che rappresentano parte integrante della presente determina;

**VISTI**, in particolare:

- l'articolo 17, commi 1 e 2 del D.lgs. 36/2023 che dispone "1. *Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.* 2. *In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale...*";
- l'art. 58 del citato D.lgs. n. 36/2023 che stabilisce che nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, al fine di favorire l'accesso delle piccole e medie imprese, le stazioni appaltanti devono, ove possibile ed economicamente conveniente, suddividere gli appalti in lotti e la mancata suddivisione deve essere motivata;
- l'art. 3 della Legge n. 136/2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- il D.lgs. n. 81/2008 e la determinazione ANAC n. 3 del 5 marzo 2008, in materia di rischi interferenziali;
- il D.lgs. n. 33/2013 e l'art. 28, comma 3 del D.lgs. n. 36/2023, in materia di amministrazione trasparente;

**CONSIDERATO** che il comma 1, lettera “b” del richiamato articolo 50 del D.lgs. 36/2023 prevede:

*“l’affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante”*

**VISTA** la Circolare n. 33 del 02.08.2019 con la quale la Direzione Generale Musei – Servizio I rammenta che, ai sensi dell’art. 1, comma 450, Legge n. 450/2006, come modificato dall’articolo 1, comma 130, della Legge di Bilancio 2019 (Legge 145/2018), “le Amministrazioni statali, centrali e periferiche, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad €. 5.000,00 hanno l’obbligo di aderire alle convenzioni Consip e di ricorrere al Me.P.A.”;

**VISTI:**

- l’art. 3 della Legge n. 136/2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- il D.lgs. n. 33/2013 e l’art. 28, comma 3 del D.lgs. n. 36/2023, in materia di amministrazione trasparente;

**APPURATO:**

- che l’art. 50 del D.lgs. 36/2023, con riferimento all’affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all’art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: “...b) *affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante*”;
- l’Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 definisce, all’articolo 3, comma 1, lettera d), l’affidamento diretto come “*l’affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall’ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all’articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice*”;
- l’art. 1, comma 2 dell’Allegato II.1 il quale dispone che “*La procedura prende avvio con la determina a contrarre ovvero con atto equivalente secondo l’ordinamento della singola stazione appaltante che contiene l’indicazione dell’interesse pubblico che si intende soddisfare, le caratteristiche delle opere, dei beni o dei servizi oggetto dell’appalto, l’importo massimo stimato dell’affidamento e la relativa copertura contabile, la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni della scelta, i criteri per l’individuazione degli operatori da invitare alla procedura negoziata a seguito dell’indagine di mercato o della consultazione degli elenchi, i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali*”;
- ai sensi dell’art. 54, comma 1, secondo periodo, del D.lgs. 36/2023, che “*...agli affidamenti di cui all’art. 50 comma 1 lett. a) e b)*” non è applicabile quanto disposto in ordine all’esclusione automatica delle offerte anomale;

**TENUTO CONTO** che gli affidamenti diretti, ancorché preceduti da una consultazione tra più operatori, sono contraddistinti da informalità e dalla possibilità per la stazione appaltante di negoziare le condizioni contrattuali con vari operatori, nel rispetto dei principi di cui al Nuovo Codice dei Contratti;

**VISTA** la Circolare n. 33 del 02.08.2019 con la quale la Direzione Generale Musei – Servizio I, rammenta che, ai sensi dell'art. 1, comma 450, Legge n. 450/2006, come modificato dall'articolo 1, comma 130, della Legge di Bilancio 2019 (Legge 145/2018), «*le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207*»;

**VISTO** l'art. 6, comma 1 del D.lgs. 1° marzo 2021, n. 22, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", con il quale il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è denominato "Ministero della cultura";

#### **RICHIAMATE**

- la determina a contrarre Rep. al n. 170 del 21/12/2023 e i relativi allegati: 1) Lettera di invito, 2) Capitolato Tecnico Prestazionale e planimetrie allegate, e la RDO n. 3841446, con la quale è stata avviata sul portale Acquisti in Rete P.A. – Me.P.A. la procedura per l'affidamento del "Servizio di manutenzione del verde archeologico e delle aree archeologiche presso il Parco archeologico di Sibari", per l'importo di €. 25.000,00 (euro venticinquemila/00), inclusi oneri di sicurezza pari ad €. 750,00 non soggetti a ribasso ed €. 9.700,00 per oneri della manodopera non soggetti a ribasso, oltre IVA ed oneri se dovuti per legge;

- il verbale di seduta pubblica del 27/12/2023, allegato alla presente determina, nel quale si dava atto dell'unica offerta pervenuta nei termini da parte dell'operatore economico **RICCARDI Giovanni**, con sede in 87072 Francavilla Marittima (CS), Via Donizetti n. 2 - C.F. RCCGNN56H24L126Z e P.I. 02645450780, PEC IMPRESA.RICCARDI@PEC.IT, per l'acquisizione del "Servizio di incarico delle prestazioni di ingegneria antincendio presso le sedi del Parco archeologico di Sibari";

**ESAMINATA** la suddetta RDO Me.P.A. n. 3841446;

#### **RILEVATO** che:

- l'operatore economico **RICCARDI Giovanni**, con sede in 87072 Francavilla Marittima (CS), Via Donizetti n. 2 - C.F. RCCGNN56H24L126Z e P.I. 02645450780, PEC IMPRESA.RICCARDI@PEC.IT, ha offerto l'importo pari ad €. 24.250,00 (euro ventiquattromiladuecentocinquanta/00), di cui €. 9.700 per oneri manodopera non soggetti a ribasso ed €. 750,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso, comprensivo di tutte le spese di qualunque natura a cui l'affidatario andrà incontro per lo svolgimento della prestazione, al netto dell'IVA (22%) ed ulteriori oneri se dovuti;
- in relazione alla citata RDO Me.P.A. n. 3841446 la documentazione amministrativa prodotta risulta conforme alla lettera d'invito, ma le firme sugli atti apposti risultano irregolari;
- acquisita al protocollo del Parco rep. 4507-A del 27/12/2023 l'intera documentazione allegata in sede di RDO ME.P.A. firmata digitalmente dal suddetto O.E.;

**DATO ATTO** che si darà corso alla stipula ME.P.A. previo regolare completamento dell'istruttoria amministrativa prevista;

**EVIDENZIATO** che il principio di rotazione di cui all'art. 49 del Codice Appalti risulta rispettato, essendo pervenuta una sola offerta per lo svolgimento delle prestazioni lavorative in oggetto in RDO aperta da parte di operatore specializzato nelle categorie di riferimento, affidatario di precedente incarico eseguito in maniera accurata, soddisfacente ed efficiente per il Parco;

**PRECISATO** che proprio per la particolarità archeologica dei siti su cui le attività dovranno essere effettuate, il predetto O.E. ha dichiarato di essere in possesso delle capacità tecnico-professionali rientranti nella tipologia attestazione SOA OG2, OS2-A e OS25 ed in possesso dei requisiti richiesti tra cui, in particolare, progresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto dell'affidamento;

**PRECISATO** che con riferimento al presente provvedimento, dell'assenza di incompatibilità o conflitti di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/90 e con riferimento agli artt. 6,7 e 14 del D.Pr. 62/2013 codice di comportamento, all'art. 1 comma 41, della legge anticorruzione n. 190/2012 e all'art. 16 del D.lgs. 36/2023;

**CONSIDERATO** che nelle more dell'approvazione del redigendo regolamento di contabilità, l'attività amministrativo-contabile dell'Ente si svolge nel rispetto dei principi generali di contabilità pubblica, del D.P.R. n. 97 del 27 febbraio 2003 e delle norme fiscali e civilistiche vigenti;

**VISTO** il Decreto n. 522 del 18/05/2023 con il quale la Direzione Generale Musei, approva in favore di questo Istituto il Bilancio di previsione dell'Esercizio Finanziario 2023, ai sensi del combinato disposto D.P.R del 29 maggio 2003 n.240 e dell'art. 18 c.3 DPCM 169/2009", acquisito con prot. n. 1368 del 18/05/2023;

**VISTO** che in data 11/10/2023 con prot. 3164 è stata trasmessa al Ministero vigilante la n. 1 variazione al bilancio di previsione 2023;

**VISTO** che in data 22/11/2023 con prot. 3785 è stata trasmessa al Ministero vigilante la n. 2 variazione al bilancio di previsione 2023;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica n. 439 del 09 novembre 1998 dove all'art. 2, comma 2 - le delibere di approvazione dei bilanci di previsione e del conto consuntivo diventano esecutive se, entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricezione, ridotto a trenta per le delibere di variazione al bilancio di previsione, il Ministero vigilante, anche su segnalazione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, non ne ricusi l'approvazione per vizi di legittimità, con motivato provvedimento che indichi espressamente le norme che si ritengono violate, ovvero non ne disponga il riesame per ragioni attinenti al merito, anche economico-finanziario;

**ACCERTATO** che la complessiva somma di €. 24.250,00 (euro ventiquattromiladuecentocinquanta/00) comprensivo di tutte le spese di qualunque natura a cui l'affidatario andrà incontro per lo svolgimento della prestazione, al netto dell'IVA (22%) trova copertura finanziaria, sui rispettivi Capitoli 1.1.3.165 Manutenzione ordinaria aree verdi e 2.1.2.023 Manutenzione straordinaria aree verdi del Bilancio previsionale 2023 del Parco archeologico di Sibari;

Tutto ciò premesso, visto e considerato e in ottemperanza con le motivazioni illustrate in narrativa che si intendono integralmente riportate, il sottoscritto, Dott. Filippo Demma in qualità di Direttore del Parco archeologico di Sibari e RUP

#### **DETERMINA**

1. **di ritenere** le premesse parte integrante e sostanziale della presente;
2. **di affidare**, in ossequio al principio di rotazione, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, mediante Stipula Me.P.A. della RDO n. 3841446, il "Servizio di manutenzione del verde archeologico e delle aree archeologiche presso il Parco archeologico di Sibari" all'O.E **RICCARDI Giovanni**, con sede in 87072 Francavilla Marittima (CS), Via Donizetti n. 2 – C.F. RCCGNN56H24L126Z e P.I. 02645450780, PEC IMPRESA.RICCARDI@PEC.IT, per l'importo di 24.250,00 (euro ventiquattromiladuecentocinquanta/00) comprensivo di tutte le spese di qualunque natura a cui l'affidatario andrà incontro per lo svolgimento della prestazione, al netto dell'IVA (22%);
3. **di stabilire** che il Servizio avrà durata di 12 mesi (dodici) mesi con facoltà di rinnovo a decorrere dalla data del Verbale di avvio della prestazione lavorativa, che dovrà essere concordata e coordinata dal Responsabile di Progetto. La suddetta durata si intende stimata in quanto le attività si concluderanno solo al positivo adempimento del numero di interventi (minimo annuo n. 17) come previsto nel Capitolato tecnico allegato. Pertanto, i suddetti termini potranno subire delle variazioni in seguito all'andamento delle attività e si intendono comunque concluse al termine del numero di interventi previsti e verificati dal RUP o DEC o delegato. È facoltà della Stazione Appaltante procedere in via d'urgenza, all'esecuzione del servizio, anche nelle more della stipula formale del contratto, ai sensi dell'art.50 comma 6, nonché art. 17 commi 8 e 9 del D. Lgs. 36/2023;
4. **di impegnare**, per le ragioni espresse in premessa, che qui integralmente si richiamano, l'importo complessivo di €. 29.585,00 (euro ventinovemilacinquecentottantacinque/00) inclusa Iva al 22% sui rispettivi Capitoli 1.1.3.165 Manutenzione ordinaria aree verdi (per €. 22.188,75) e 2.1.2.023 Manutenzione straordinaria aree verdi (per €. 7.396,25) del Bilancio previsionale 2023 del Parco archeologico di Sibari;
5. **di precisare** che l'operatore economico si assumerà gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010 n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
6. **di stabilire** che si darà corso alla stipula ME.P.A. previo regolare completamento dell'istruttoria amministrativa prevista;
7. **di statuire** che i pagamenti saranno effettuati in entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della fattura, previa presentazione di report delle attività svolte per il periodo di fatturazione al RUP e solo dopo aver attestato da parte del RUP la regolarità della prestazione fornita e previo esito positivo delle verifiche amministrative di cui al D. Lgs. n. 36/2023 ss.mm.ii.;
8. **di dare** atto della regolarità amministrativa della procedura;
9. **di numerare** ed inserire il presente atto nella raccolta delle Determinazioni del Direttore del Parco Archeologico di Sibari.

La presente determina, in ossequio al principio di trasparenza, e fatto salvo quanto previsto dall'art.1, comma 32, della Legge 190/2012 e dal D. Lgs. 33/2013, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 36/2023, è



pubblicata sul sito web istituzionale, nella sezione “Amministrazione trasparente – “Bandi di gara e Contratti”.

Visto attestante la copertura finanziaria  
**IL DIRETTORE DEL PARCO ARCHEOLOGICO DI SIBARI / RUP**  
Dott. Filippo Demma

